

2

Case di stile



CF**COMPITI FINALI**

- Arredare gli spazi di una scuola
- Presentare e confrontare il design di varie epoche

CI**COMPITI INTERMEDI**

- Progettare e disegnare la piantina di una casa modulare
- Rendere la propria casa più Feng shui
- Descrivere la propria camera da letto da bambini



1. Case per tutti i gusti



A. Osserva la fotografia, quali elementi sai nominare in italiano? Parlane con un compagno.



B. Leggi le parole della nuvola e inseriscile nella categoria corrispondente. Aiutati con il dizionario, se necessario.

Tipologie abitative:

Parti della casa:

Oggetti d'arredamento:

C. Confronta la tua lista con quella di un compagno. Cercate insieme le parole che non conoscete.

1. Tipologie abitative

2. Costruiamo il futuro

A. Conosci queste tre tipologie abitative ecosostenibili? Quale ti piace di più? Parlane con un compagno.



▲ Casa con pannelli solari

1



▲ Giardino verticale

2



▲ Casa in legno

3

B. Sai cos'è una casa container? Leggi l'articolo in cui si descrivono tre case container e sottolinea i nomi delle stanze.

Idee casa

La casa modulare o container è un prefabbricato, composto da più sezioni chiamate moduli. È una tipologia di abitazione alternativa interessante perché i tempi di costruzione sono brevi, ha un ridotto impatto ambientale e un'ottima efficienza energetica. Inoltre, è versatile e personalizzabile nel disegno e nella struttura: si possono aumentare i metri quadrati in qualsiasi momento e rapidamente, aggiungendo moduli. Ecco tre esempi di case container, una più bella dell'altra!



1. Spazi lettura e relax e molta luce in questa casa modulare a due piani. Al pianoterra, entrando, c'è un salotto con divano, tavolo e libreria. **A sinistra** troviamo la cucina angolare. Il ripostiglio è **a destra** del salotto. La zona notte è composta da tre camere, due singole e una matrimoniale. Ci sono due bagni, uno **a fianco** della camera matrimoniale e uno **in fondo** al corridoio. Al primo piano ci sono uno studio e un salotto che si affacciano su una bella terrazza.

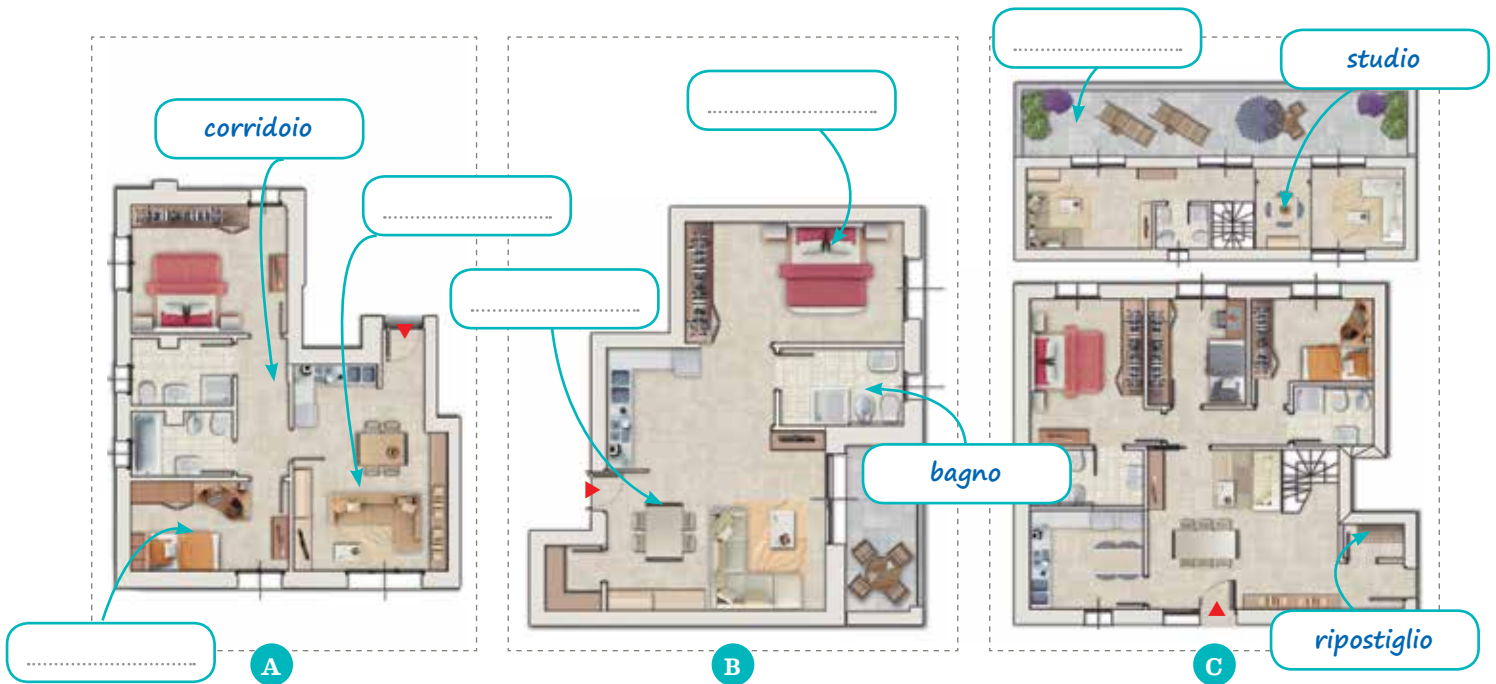
2. Un monolocale di 50 metri quadrati in cui gli spazi sono ben organizzati. **Entrando** troviamo il soggiorno con tavolo, divano e libreria. La cucina è **a sinistra**. **Di fronte** alla cucina c'è il bagno con doccia. L'accogliente camera matrimoniale è **a fianco** del bagno.



3. Un trilocale di circa 100 mq in cui la zona giorno e la zona notte sono separate da un corridoio. Nella zona giorno ci sono il salotto e la cucina in un unico spazio. Nel salotto, **al lato del** divano, c'è una grande libreria. Nella zona notte, **a destra in fondo** al corridoio, c'è una camera matrimoniale. I due bagni, uno con doccia e uno con vasca, sono **tra** la camera matrimoniale e la camera singola. Le ampie finestre rendono la casa molto luminosa.



C. Osserva le piantine e abbinale alla casa corrispondente descritta nell'articolo. Completa con i nomi delle stanze.



D. Quale delle case descritte è la più adatta a te? Parlane con un compagno.

- Vediamo... la casa più adatta a me è la numero due perché è piccola e pratica.

E. Osserva le espressioni di luogo evidenziate nel testo e completa la tabella. Poi scrivi la traduzione nella tua lingua oppure rappresentane il significato con un disegno.

ESPRESSIONI DI LUOGO..	
a destra	=
.....	=
.....	=
.....	=
.....	=
.....	=
.....	=

F. Osserva nei testi l'uso del verbo **essere** e **esserci** per descrivere la casa. Poi, completa le frasi e la regola del quadro e confrontati con un compagno.

essere / esserci ► p. 44

Tra il ripostiglio e la cucina il salotto.
Il salotto tra il ripostiglio e la cucina.

espressione di luogo + + la stanza o l'oggetto
la stanza o l'oggetto + + espressione di luogo

G. Ascolta la conversazione di una coppia interessata a una casa container e indica quali delle seguenti caratteristiche ha la casa di cui parlano.

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. È una casa a quattro moduli. | <input type="checkbox"/> |
| 2. È una casa su due piani. | <input type="checkbox"/> |
| 3. Nel primo modulo c'è solo l'ingresso. | <input type="checkbox"/> |
| 4. Nel secondo modulo c'è la camera da letto delle bambine. | <input type="checkbox"/> |
| 5. Dispone di una camera per gli ospiti. | <input type="checkbox"/> |
| 6. Nel quarto modulo c'è la camera doppia. | <input type="checkbox"/> |
| 7. Nella casa ci sono tre bagni. | <input type="checkbox"/> |

H. Osserva i numeri ordinali evidenziati al punto G e completa il quadro.

uno	→	sei	→	sesto
due	→	sette	→	settimo
tre	→	terzo	otto	→	ottavo
quattro	→	nove	→	nono
cinque	→	quinto	dieci	→	decimo

CI LA MIA CASA CONTAINER
A coppie, progettate e disegnatte la piantina di un casa modulare.

3. Stili a confronto

A. Quali stili d'arredamento conosci? Come definiresti l'arredo di casa tua? Parlane con un compagno.

- moderno vintage rustico

B. Osserva le immagini e leggi le descrizioni di alcuni stili di arredamento. Abbina ciascuna immagine allo stile corrispondente e confrontati con un compagno.



Classico moderno • Presenta linee sobrie e arredi funzionali. Divani, tende e quadri sono generalmente monocromatici. Lo stile classico moderno prevede pochi soprammobili e decorazioni: l'ordine è essenziale **come** la concretezza.

Shabby chic • Traducibile letteralmente come "vissuto o trasandato elegante". Gli oggetti d'arredamento, dai tavoli ai divani alle cornici dei quadri, sono rigorosamente in tonalità pastello: bianco, beige, verde e grigio. Contrariamente a quanto si pensa, gli oggetti nuovi invecchiati sono **meno** frequenti **degli** oggetti realmente vecchi e usati.

Vintage • In questo stile il desiderio di "salto indietro nel tempo" è fondamentale **quanto** il principio di riciclo e riutilizzo. I suoi punti di forza? Lampade, poltrone, giradischi e altri dettagli di seconda mano, rigorosamente del secolo scorso.

Boho chic • Il boho chic ha reinterpretato lo stile bohémienne, in un'ottica hippie in cui i tappeti, le poltrone e le lenzuola sono colorate e fantasiose. Ricordate: i tessuti variopinti sono l'ingrediente **più** importante **di** tutti!

Rustico • Autentico e accogliente, le linee sono morbide e le tonalità calde. Per l'arredamento interno il protagonista è il legno e nel salotto è immancabile il camino. Attenzione nella scelta delle sedie perchè spesso sono **più** belle **che** comode. Nel caso, cercate cuscini in una qualche sfumatura del beige.

Industriale • In questo stile i materiali mostrano la loro natura autentica, il cemento o i mattoni delle pareti sono a vista. Gli oggetti spesso sono consumati, graffiati. Mobili e soprammobili hanno linee geometriche ed essenziali. Oggi, lo stile industriale è comune nei negozi e locali **quanto** negli appartamenti cittadini.

C. Nelle descrizioni al punto B, individua i mobili e gli oggetti per arredare la casa. In quale stanza della casa possiamo trovare ciascuno?

OGGETTO	→	STANZA/E
soprammobili	→	salotto, camera
.....	→
.....	→
.....	→
.....	→
.....	→
.....	→
.....	→
.....	→

D. Osserva i comparativi evidenziati nel testo e completa il seguente quadro. Poi confrontati con un compagno.

I comparativi ► p. 44	
maggioranza	<i>più ... di / che</i>
minoranza
uguaglianza

E. Quale stile d'arredamento tra quelli proposti al punto B ti piace di più a quale meno? Confrontati con un compagno. Poi osserva le immagini, a quale stile appartengono i mobili rappresentati?

- *A me piace lo stile rustico, è accogliente e semplice.*
- *lo preferisco lo stile boho chic perché è più fantasioso dello stile rustico!*



▲ *Stile shabby chic o vintage?*



▲ *Stile boho chic o industriale?*



▲ *Stile rustico o classico moderno?*



▲ *Stile classico moderno o shabby chic?*

- *Dunque... questa dispensa è in stile classico moderno perché è monocromatica.*
- *Ma è trasandata e vecchia! E poi, lo stile classico moderno è più essenziale. Secondo me è shabby chic.*

F. Ascolta i consigli per arredare una casa secondo i principi del Feng Shui e completa il quadro.

stanza	mobili
.....
.....
.....
.....
.....

CI **UNA CASA FENG SHUI**
 Descrivi casa tua a un compagno, puoi proporre foto o video. Definite a che stile corrisponde e pensate a come cambiare la disposizione dei mobili secondo i principi del Feng Shui.

4. Modi di vivere

- A.** Hai mai immaginato di vivere in un camper? Scrivi una lista dei possibili vantaggi e svantaggi di questa scelta di vita. Poi parlane con un compagno.
- Vediamo, secondo me, un vantaggio è che puoi andare dove vuoi.
 - Per me uno svantaggio è che non c'è molto spazio.

Vantaggi	Svantaggi

- B.** Nella seguente intervista, Luna racconta la sua storia. Leggi il testo e aggiungi elementi alla tua lista.

LIFESTYLE - INTERVISTE

La mia casa a quattro ruote

Luna, una ragazza di Ferrara, ci racconta la sua storia, la storia di una donna che ha deciso di lasciare tutto e vivere in un camper.

di Giulia Scarpati



> Luna, come mai hai deciso di vivere in un camper?

• Beh, un giorno mi sono alzata e ho capito che non avevo più voglia di prendere uno stipendio per pagare una cosa non mia, in affitto. Ero stufa di contratti, di bollette, di relazioni forzate con proprietaria e vicini. Dopo un periodo pieno di riflessioni e di domande, ho deciso che era tempo di cambiare.

> Com'è il tuo camper?

• Il mio camper è del 1979, l'anno del punk più furioso! Capita spesso che delle famiglie camperiste mi dicano "tu lo sai che hai in mano un pezzo di storia?". Sì, lo so, è un Fiat 238! Però, quando l'ho visto per la prima volta, prima di acquistarlo, ero perplessa. Molto perplessa... Era un mezzo così grande, un po' ammaccato e il motore aveva alcuni problemi di funzionamento. Eppure in un mese ho ultimato il lavoro di riparazione ed eccolo qua, fiammante e bellissimo!

> Com'è lo spazio in un camper?

• Per dire la verità, ridotto. Prima avevo una casa abbastanza grande con due camere, una cucina,

un bagno e un salotto, ora ho un camper e ho dovuto rinunciare a molte cose. Nella mia vecchia casa c'erano molti scaffali con i libri, soprammobili, armadi, poltrone... In cucina c'erano un frigorifero con il congelatore e una lavastoviglie. Con la scelta del camper, sono cambiate molte cose, adesso ho solo un piccolo armadio, tre mensole, un tavolo per due e un piccolo frigorifero (senza congelatore). La lavastoviglie e la lavatrice? Neanche parlarne, non c'è spazio! Ma devo dire che tutti gli oggetti, che ho lasciato dietro di me, non mi mancano. Ti adatti alla cucina piccola e minimal e alla doccia non sempre calda.

> Quali sono i vantaggi di vivere in camper?

• Dal mio punto di vista, il grande vantaggio è la libertà. Posso spostarmi quando voglio, andare dove voglio e avere sempre le mie cose con me. Indubbiamente poi il bello del camper è che conosci gente. Il camper ha proprio la naturale capacità di accomunare persone.

> Qual è il programma di oggi?

• Scaldare il motore perché sono in partenza... lo e il mio camper abbiamo tanti mondi da scoprire!

C. Nell'articolo cerca e osserva i verbi al passato prossimo. Quando si usa l'ausiliare **avere** e quando l'ausiliare **essere**? Parlane con un compagno.

D. Per cosa si usa il passato prossimo? Scegli l'opzione corretta.



a. Raccontare un fatto passato terminato

b. Descrivere situazioni, persone o luoghi nel passato

E. I verbi evidenziati nel testo sono al tempo imperfetto. Osservali e completa il quadro. Poi indica quale delle due opzioni al punto D si riferisce all'uso dell'imperfetto. Esiste questo tempo verbale nella tua lingua?

l'imperfetto ► p. 44	
ESSERE	VERE
.....
eri	avevi
.....
eravamo	avevamo
eravate	avevate
.....	avevano

F. Nell'intervista, Luna descrive i mobili e gli elettrodomestici che aveva nel vecchio appartamento e quelli che ha adesso. Cercali e completa il quadro. Quali di questi mobili hai anche a casa tua?

Nel vecchio appartamento 	Nel camper 

- Vediamo... a casa mia ci sono il frigorifero, la lavatrice e la lavastoviglie ma non ci sono scaffali.
- Non ci sono scaffali?! A casa mia ne ho tantissimi e tutti pieni di libri.

G. Nel testo sono presenti le seguenti parole, sai cosa significano? Parlane con un compagno. Poi, scrivi la traduzione nella tua lingua.

stipendio =
 affitto =
 contratto =
 bolletta =
 proprietario =
 vicino =

H. Alcune persone vengono intervistate sulle tipologie abitative che hanno scelto e descrivono cosa avevano prima e cosa hanno adesso. Completa il quadro con le informazioni corrispondenti ai tre intervistati.

	prima	adesso
1		
2		
3		

I. Cosa ne pensi delle scelte abitative degli intervistati? Parlane con un compagno.

- *Vivere in una barca?! Bellissimo! Sei libero di spostarti da un porto all'altro e cambiare sempre panorama.*
- *Mah, a me invece non piace l'idea di vivere sull'acqua...*




CI LA MIA CAMERA ERA...
 Pensa alla camera da letto che avevi da piccolo e scrivi 5 cose che c'erano o avevi nella camera e che adesso non ci sono o non hai.

ESSERE E ESSERCI

Per dire dove si trova un oggetto o una persona possiamo usare i verbi **essere** ed **esserci**. Se la prima informazione è il luogo, l'ubicazione, usiamo **esserci**; se invece la prima informazione è l'oggetto o la persona, usiamo **essere**.

- *Il bagno è a sinistra.*
- *A sinistra c'è il bagno.*
- *La camera e il bagno sono al primo piano.*
- *Al primo piano ci sono la camera e il bagno.*

 **c'è** + singolare, **ci sono** + plurale

LE ESPRESSIONI DI LUOGO

Le usiamo per localizzare oggetti e persone nello spazio.

- *Il bagno è a destra e la camera matrimoniale è a sinistra.*
- *La cucina è in fondo al corridoio.*
- *Il bagno è fra / tra lo studio e la camera.*
- *Il comodino è di fianco al / accanto al / a fianco del letto.*
- *Intorno al tavolo ci sono le sedie.*
- *Entrando c'è il salotto.*

I COMPARATIVI

Usiamo la struttura comparativa per paragonare due termini.

Il **comparativo di maggioranza** si esprime con: nome + essere + **più** + aggettivo + **di** + nome

- *La casa di Linda è più grande della casa di Giulia.*

Il **comparativo di minoranza** si esprime con: nome + essere + **meno** + aggettivo + **di** + nome

- *La casa di Giulia è meno grande della casa di Linda.*

Il secondo termine di paragone è introdotto da **che** quando il nome è preceduto da una preposizione e quando si paragonano due aggettivi.

- *Nello stile classico moderno la monocromia è più frequente che nello stile vintage.*
- *La poltrona è più comoda che bella.*

Il **comparativo di uguaglianza** si esprime con: nome + essere + aggettivo + **come** / **quanto** + nome

- *Il desiderio di "salto indietro nel tempo" è fondamentale quanto il principio di riciclo.*
- *Nello stile classico moderno, l'ordine è importante come la concretezza.*


IL PASSATO PROSSIMO

AUSILIARE	+	PARTICIPIO PASSATO
ho	+	parlato ricevuto dormito
hai		
ha		
abbiamo		
avete		
hanno		
sono	+	andato/a andati/e
sei		
è		
siamo		
siete		
sono		

Tutti i verbi transitivi prendono l'ausiliare **avere**.

I verbi che prendono l'ausiliare **essere** sono:

- i verbi riflessivi
- i verbi che esprimono cambio di stato (nascere, diventare, ecc.)
- i verbi che indicano stato in luogo (essere, stare, rimanere, ecc.)
- alcuni verbi di movimento (andare, venire, entrare, ecc.)


 Alcuni verbi di movimento richiedono l'ausiliare **avere**: camminare, viaggiare, nuotare, passeggiare, ecc.

I verbi modali (**potere**, **dovere** e **volere**) richiedono l'ausiliare del verbo all'infinito che li segue.

- *Sono potuto andare a vedere la casa nuova.*
- *Con il camper ho dovuto rinunciare a molte cose.*
- *Luisa non ha voluto prendere in affitto l'appartamento.*

L'IMPERFETTO INDICATIVO

Usiamo l'imperfetto per descrivere persone, cose, luoghi e situazioni nel passato.

 *La mia casa era molto grande e aveva tante stanze. Nel giardino c'era una casetta di legno.*

Il verbo **essere** è irregolare all'imperfetto.

AVERE	ESSERE
avevo	ero
avevi	eri
aveva	era
avevamo	eravamo
avevate	eravate
avevano	erano

1. Completa le frasi con le forme di *essere* o *esserci*.

- La cucina e il salotto in fondo al corridoio.
- Il bagno al primo piano.
- Nel pianoterra tre stanze.
- Di fronte alla camera da letto il bagno.
- A fianco della cucina una piccola terrazza.
- Lo studio al lato della camera dei bambini.

2. Indica se in queste frasi ci sono comparativi di maggioranza (>), minoranza (<) o uguaglianza (=).

- Lo stile rustico è più sobrio dello stile industriale.
- Questa sedia è comoda quanto la poltrona.
- Il salotto nuovo è meno grande del salotto della casa vecchia.
- La mia camera è grande quanto quella di mia sorella.
- La sua casa container è più ecologica che bella
- La vita in una grotta è meno comoda della vita in una barca.
- Il camper che ho comprato è più spazioso di quello che avevo prima.

3. Completa le frasi con *di*, *che* o *quanto/come*. Fai attenzione alla preposizione articolata necessaria.

- La mia camera è più grande tua.
- Lo studio di sinistra è spazioso quello di destra.
- Il divano boho chic di Marta è più eccentrico elegante.
- I mobili rustici sono meno cari mobili vintage.
- Le stanze del pianoterra sono luminose quelle del primo piano.
- Questa sedia rustica è più bella comoda.

4. Mario descrive la sua casa da piccolo e quella attuale. Completa la descrizione con i verbi *essere* - *esserci* al tempo corretto.

La mia casa da piccolo *era* una casa su due piani. Al pianoterra il salotto, la cucina e un bagno. Al primo piano la mia camera e di fianco quella dei miei genitori. Il bagno e lo studio in fondo al corridoio.
Adesso, invece, vivo in un appartamento di 45 mq, solo due stanze: un soggiorno e una

camera da letto. Si entra nel soggiorno e a destra la cucina angolare. Tra la camera da letto e il soggiorno il bagno. L'appartamento molto luminoso perché nel soggiorno una finestra molto grande.

5. Trasforma il testo al passato usando l'imperfetto.

Io e la mia compagna siamo molto contenti della nostra casa. È arredata in stile Boho chic, il nostro preferito. Abbiamo una bella cucina colorata e un salotto pieno di libri e mappamondi! Ognuno dei nostri due figli ha una camera spaziosa con libreria e scrivania. Tutte le stanze hanno delle finestre molto grandi, lo spazio è molto luminoso. C'è anche un piccolo giardino con l'attrezzatura per i barbecue all'aperto!

Io e la mia compagna eravamo...

6. Osserva le cucine e scrivi dei paragoni.



La cucina 1 è più ordinata della cucina 2.

.....
.....
.....

Le stanze e l'arredamento

1. In quale stanza di solito fai queste cose?

- a. dormire:
- b. cucinare:
- c. fare la doccia:
- d. guardare la tv:
- e. pranzare:
- f. fare un pisolino:

2. In quale stanza possiamo trovare questi oggetti? Completa il quadro.

-
-
-

cucina	camera da letto	salotto	bagno
lavastoviglie			

3. Abbina gli aggettivi al contrario corrispondente. Poi, pensa a un locale (bar, ristorante, biblioteca) che ti piace particolarmente e scrivi una breve descrizione, usando alcuni di questi aggettivi.

- | | |
|---------------|------------------|
| a. vecchio | 1. monocromatico |
| b. elegante | 2. scomodo |
| c. fantasioso | 3. nuovo |
| d. variopinto | 4. concreto |
| e. sobrio | 5. eccentrico |
| f. comodo | 6. trasandato |

Area per scrivere una breve descrizione di un locale utilizzando gli aggettivi.

Le espressioni di luogo

4. Osserva la piantina, parti dall'ingresso e descrivi la distribuzione delle stanze nella casa.



5. Completa la lista di combinazioni.

- casa → modulare →
- zona → giorno →
- camera →
- sala → da pranzo →
- mobili → vintage →

I segnali discorsivi: quindi, vediamo



6. Ascolta i dialoghi e indica a quale casa corrispondono le informazioni del quadro. Poi confronta con un compagno.

	casa 1	casa 2	casa 3
È grande			
Le camere sono spaziose			
C'è un ripostiglio			
Ha un soggiorno con angolo cucina			
L'arredo è stile vintage			

7. Leggi le trascrizioni della registrazione dell'esercizio 6 e osserva le parole in grassetto. Che cosa significano? Quali espressioni useresti nella tua lingua in questi casi?

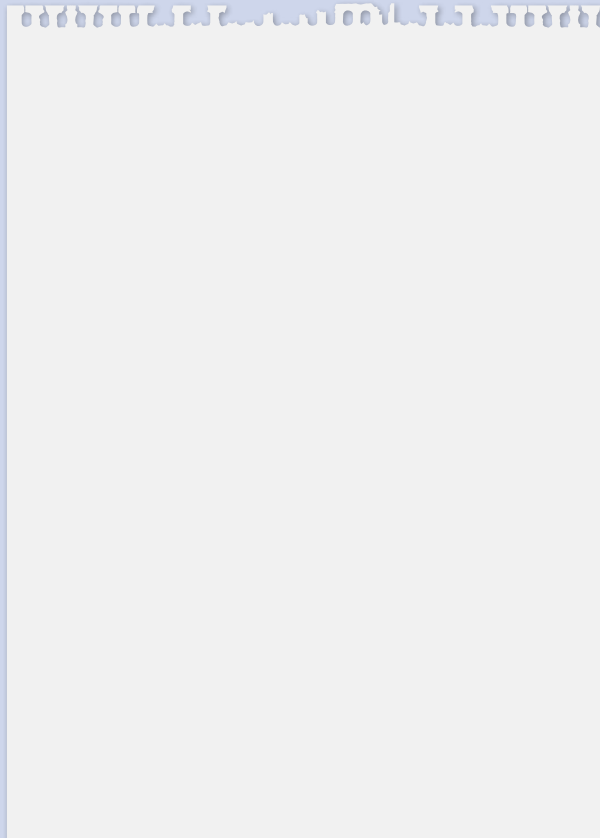
1.

- Ecco, questa è la piantina della nostra nuova casa. Che ne dite?
- Bella e grande!
- Al pianoterra ci sono la cucina e il salotto.
- **Quindi**, qui al primo piano ci sono le camere?
- Eh, sì! E sono molto spaziose.
- E qui cosa c'è?
- **Vediamo**... qua a destra c'è un ripostiglio, è proprio davanti alla cucina.

2.

- Benvenuti nella nostra nuova casa di campagna!
- Finalmente! **Quindi** è qui che avete passato gli ultimi fine settimana!
- Sì, esatto! Senti, cosa ne pensi dei mobili del salotto?
- **Vediamo**... sono carini! Sono in stile più vintage che rustico ma si adattano bene allo spazio.

8. Immagina di invitare alcuni amici in una nuova casa, presenta le stanze e chiedi loro opinioni sull'arredamento. Scrivi il dialogo e ricorda di usare i segnali discorsivi *quindi* e *vediamo*.



13

1. Ascolta la registrazione e sottolinea in rosso il suono [ts] di **sezione** e in blu il suono [dz] di **zero**.

- | | |
|-------------------|---------------|
| a. abitazione | g. utilizzare |
| b. personalizzare | h. pranzo |
| c. costruzione | i. stanza |
| d. organizzato | j. negozio |
| e. spazio | k. lenzuola |
| f. terrazza | l. abbastanza |



14

2. Leggi ad alta voce le frasi da *a* a *c*, il tuo compagno deve indicare dove hai pronunciato l'accento tonico nelle parole in grassetto. Poi invertite i ruoli per le frasi da *d* a *f*. Infine, ascoltate la registrazione per verificare.

- a. Quando **eravamo** piccoli, i nostri genitori **avevano** lo spremiagrumi elettrico e il tostapane, ma in casa non **avevamo** la lavastoviglie.
- b. La mia famiglia **aveva** una casa piccola, in periferia. E voi **avevate** una casa grande?
- c. **Avevi** molti fratelli e sorelle? Quanti **eravate** in famiglia?
- d. Le nuove tende **erano** molto belle, ma **avevamo** qualche difficoltà ad appenderle perché il soffitto **era** molto alto.
- e. I nonni **avevano** un giradischi, ma **era** rotto.
- f. A casa **avevamo** molti quadri perché i miei genitori **erano** appassionati di arte.



15

3. Ascolta la registrazione e fai attenzione ai gruppi di vocali in grassetto. Si pronunciano in un'unica sillaba o in sillabe separate? Sottolinea in rosso i primi, e in blu i secondi.

- a. La tipologia di casa modulare ha un basso impatto **ambientale**.
- b. Preferisco le lenzuola **variopinte** a **quelle** di un solo colore.
- c. **Ieri** ho messo in ordine la **libreria** del mio **studio**.
- d. I **corridoi** di **queste** case sono molto lunghi e **bui**.
- e. Nella **sua** cucina non c'è spazio per la **lavastoviglie**.
- f. Al primo **piano** c'è un **soggiorno** arredato in stile **contemporaneo**.

Il design italiano: i “formidabili” anni del dopoguerra

L'Italia del secondo dopoguerra è piena di energie, ha voglia di riscatto, di cambiamento, di bellezza. I nuovi ritmi della vita cittadina, la nuova struttura dei nuclei familiari, la figura della donna lavoratrice richiedono un rinnovamento, un adattamento della casa. In questo scenario, il Paese si attiva e si trasforma, diventa una culla della cultura creativa: nei nuovi prodotti, l'eleganza della forma si fonde con i nuovi bisogni di praticità e comfort della famiglia moderna.



Il frigorifero Smeg, lanciato nei primi anni '50 dall'omonimo azienda emiliana.



L'orologio Section disegnato da Angelo Mangiarotti e Bruno Morassutti, 1955- 60.

Dunque, il design anni 50 si sviluppa a partire dal sentimento diffuso tra i vari designer di “trasformare in poetico canto ogni rappresentazione formale dell'esistenza: dal cucchiaino alla città”, come recita il celebre slogan dell'architetto italiano Ernesto Rogers. Le grandi aziende riconvertono la produzione bellica in civile e assicurano macchinari, spazi e risorse alla nascente industria del mobile: arriva la produzione in serie di mobili e complementi d'arredo, che diventano più economici e alla portata di tutti. Ecco entrare nelle case degli italiani elettrodomestici grandi e piccoli (dal frigorifero Smeg al frullatore Frullo della Bialetti), poltrone e divani, tavolini e

lampade, insomma, tutto il necessario per avere una casa estremamente confortevole e di stile.

Gli elettrodomestici e i mobili diventano oggetti da esibire, contribuiscono al cambiamento dei costumi perché alleggeriscono i lavori di casa e accrescono il tempo libero, trasformando le attività domestiche anche in momenti di svago.



La sedia “Margherita” disegnata da Franco Albini per Vittorio Bonacina & C, 1951.



La poltrona Lady disegnata da Marco Zanuso per Arflex, 1951.

Ecosì, durante gli anni '50, l'Italia si trasforma e per le Olimpiadi di Roma del 1960 è pronta a mostrarsi al mondo, bella più che mai. Disegnatori del calibro di Gio Ponti, Franco Albini, Marco Zanuso, i fratelli Castiglioni, Munari, solo per citarne alcuni, ideano oggetti destinati a diventare cult.



La libreria Infinito disegnata da Franco Albini per Cassina, 1956.



La sedia 699, detta Superleggera, disegnata da Gio Ponti per Cassina, 1957.



La lampada da terra Imbuto, disegnata da Luigi Caccia Dominioni per Azucena, 1953.

Oggetti di disegno



A. Conosci oggetti di design della seconda metà del '900? Parlane con i compagni e appuntate gli oggetti che nominate.



B. Leggi l'articolo e rispondi alle seguenti domande.

1. Perché gli anni '50 sono un periodo particolarmente favorevole per lo sviluppo del design?

.....

2. Qual è l'obiettivo dei designer italiani negli anni '50?

.....

3. Che ruolo hanno elettrodomestici e mobili nella casa degli italiani nel secondo dopoguerra?

.....



C. Guarda le immagini dei mobili di design degli anni '50 proposte nell'articolo. Li conosci? Conosci altri oggetti d'arredamento di design italiano?

- Vediamo, questo l'ho visto da qualche parte, ma non ricordo dove... e tu?
- Beh, la sedia Margherita l'ho vista in un museo...



14

D. Ascolta queste persone che parlano degli oggetti delle immagini dell'articolo. A quale oggetto si riferisce ciascuno?

persona	oggetto
1	_____
2	_____
3	_____
4	_____



E. Osserva i seguenti aggettivi usati nella registrazione al punto D. Sai cosa significano? Associali alle immagini dell'articolo secondo il tuo gusto. Poi, parlane con un compagno.

comodo

pratico

bello

brutto

versatile

elegante

F. A gruppi, cercate informazioni su mobili e oggetti d'arredamento italiani e poi presentateli alla classe.

CF

Arredare gli spazi di una scuola



- A.** Pensate alla vostra scuola e decidete quale spazio volete arredare (biblioteca, aula, mensa, sala lettura, ecc.).
- B.** Decidete lo stile, i mobili e gli oggetti d'arredamento. Potete cercare su Internet informazioni e immagini.



- C.** Disegnate la piantina o create un collage dello spazio.
- D.** Presentate la piantina o il collage ai compagni e spiegate le vostre scelte. Infine, decidete quale proposta è la più originale.

STRATEGIE PER LAVORARE



Fare dei disegni aiuta a chiarire le idee, memorizzare il lessico e capire meglio la grammatica.



Se realizzate la piantina in digitale, potete caricarla nello spazio virtuale della classe in modo che tutti possano commentarla.

CF

Preparare una presentazione per confrontare il design di varie epoche



- A.** Scegli una decade del '900 e cerca informazioni sul design di quegli anni nel tuo Paese.
- B.** Scegli alcuni mobili, oggetti ed elettrodomestici rappresentativi del design dell'epoca. Prepara una presentazione con descrizioni e foto.
- C.** Arricchisci la presentazione con un confronto tra il design dell'epoca da te scelta e il design contemporaneo.
- D.** Proponi la tua presentazione ai compagni.



STRATEGIE PER LAVORARE







Nella ricerca apprendi del lessico nuovo, appuntalo e scrivi la traduzione nella tua lingua per memorizzarne il significato. Condividere il lessico nuovo con i compagni serve per risolvere dubbi e correggere errori.





Puoi condividere la tua presentazione nello spazio virtuale della classe o su un social network, altri utenti potranno proporti idee per arricchirla.

Com'è andato il compito?

A. Fai un'autovalutazione delle tue competenze.

				
Descrivere la distribuzione di una casa				
Localizzare nello spazio				
Fare paragoni				
Parlare dei diversi stili di arredamento				

B. Durante la realizzazione dei compiti hai incontrato qualche difficoltà? Quale/i? Cosa hai imparato di nuovo? Cosa ti è piaciuto di più dei compiti?

C. Valuta il compito dei tuoi compagni e poi parlane con loro.

				
La presentazione è chiara				
Hanno utilizzato i contenuti dell'unità				
Il lessico utilizzato è adeguato				
È originale e interessante				
La pronuncia è chiara e l'intonazione corretta				